

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

La differenziata comincia a dare i suoi frutti E a Bari ha successo la raccolta "porta a porta"

Nella regione ha raggiunto quota 14% ma nel capoluogo la percentuale a giugno è salita dal 10 al 42 per cento. Il riciclo di carta, vetro e plastica regala buoni incassi ai comuni

MARA CHIARELLI

Bari

Cresce la raccolta differenziata in Puglia, e comincia a portare i suoi frutti ai Comuni, che con più iniziative di sensibilizzazione chiamano i cittadini a contribuire. Dai dati trasmessi ogni mese, telematicamente, alla Regione dalle stesse amministrazioni, emerge un trend tutto positivo, che si attesta intorno alle 70 mila tonnellate: «Dall'inizio dell'anno — spiega Antonello Antonicelli, dirigente del settore rifiuti della Regione Puglia — abbiamo riscontrato un aumento delle percentuali di raccolta differenziata, nell'ultimo mese attestatosi intorno all'14 per cento. Nello stesso periodo del 2007 eravamo invece sotto il 9 per cento».

Il dato è trasmesso in tempo reale, ma non tutti i Comuni sono ancora attrezzati per farlo. Di certo lo è, e spicca per attivismo, quello di Bari dove nel mese di giugno la percentuale è salita dal 10 al 42 per cento. Merito in buona parte dell'inserimento nel programma della raccolta "porta a porta", estesa ad altri tre quartieri dopo l'esperimento dell'anno scorso in uno solo.

Ma l'aumento del materiale che affrisce in contenitori separati è frutto anche di una campagna di informazione, promossa dalla Regione Puglia, che ha affisso per strada centinaia di cartelli pubbli-

citari con la scritta "Mi rifiuto di fare il rifiuto", e sui quali si riproduce di volta in volta una lattina, una busta di carta, una bottiglia di plastica e una di vetro. Nel testo, sotto, un invito ai cittadini: "Con la raccolta differenziata paghi meno tasse, vivi meglio, non inquinare. Tu ci metti l'impegno, il Comune il servizio. Insieme differenziamo la Puglia".

Tra i progetti di imminente realizzazione c'è un accordo tra assessorato all'ecologia e quello al turismo che prevede per la stagione in corso una premialità per le località costiere a rilevanza turistica, in base ai risultati che otterranno con la raccolta differenziata. Alla Regione Puglia si stanno valutando i Comuni da "mettere a concorso", seguendo alcuni parametri: saranno scelti innanzitutto quelli che hanno più incremento di produzione di rifiuti durante la stagione estiva, poi quelli "virtuosi" nella raccolta perché hanno già un sistema adeguato, senza tralasciare quelle amministrazioni che stanno dimostrando di volersi impegnare.

Tra i rifiuti che vengono raccolti e riutilizzati, spicca per performance la carta, con 32.520 tonnellate nel 2008, sebbene in Puglia non esistano cartiere (le più vicine sono in Campania e Abruzzo). Non ci sono, cioè impianti in grado di assorbire il prezioso materiale. Questo vuol dire che, una volta scaricata dai cassonetti, viene portata a piattaforme di selezione (decine in tutta la Puglia, ma in buona

parte private) che aderiscono a **Comieco**, il Consorzio nazionale degli imballaggi cellullosici.

E solo lo scorso anno, sono state raccolte e inviate alle piattaforme 100 mila tonnellate di carta e cartone che hanno portato ai Comuni delle buone entrate economiche: il **Comieco** secondo norme previste, infatti, riconosce ai Comuni un contributo che varia tra i 40 e i 90 euro per tonnellata in funzione della purezza della carta. Se è solo cartone, il Comune percepisce il compenso più alto, ma se il prodotto è una miscela fra carta e cartone il riconoscimento è più basso. Fatti i conti, si tratta di centinaia di migliaia di euro finiti nelle casse delle amministrazioni locali.

C'è poi, nell'ambito della raccolta differenziata in Puglia, una buona percentuale di vetro, diecimila tonnellate, di plastica e legno, entrambi consistenti in poco meno di settemila tonnellate. Supera di poco le mille tonnellate la quantità di metallo avviato a raccolta differenziata. Sono nel brindisino le poche aziende, del tutto private, capaci di assorbire plastica nel ciclo produttivo. Una di queste, presentandosi alla recente edizione di Mediterre, la Fiera dei parchi del Mediterraneo, ha messo in esposizione gli esiti finali del processo di riciclaggio: oggetti di alto design per l'arredamento. Tra Bari e Taranto si dividono, poi, cementifici e vetrerie che assorbono vetro e ceramica: il compenso pagato ai comuni varia dagli 8 ai 12 euro a tonnellata.

